

COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA RELATIVA AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006**

(Predisposta ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267)

Popolazione al 31.12.2006 n. 46.444 abitanti (C.C.)

Il Collegio dei Revisori:
Paolo Salvi, Presidente
Carlo Sarra, Componente
Alessandro Nacci, Componente

PARTE I

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, il Collegio dei Revisori del Comune di ha esaminato la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio 2006, così come presentata dal Responsabile del Servizio finanziario.

I Revisori dichiarano di aver svolto i propri compiti di controllo in spirito d'assoluta indipendenza nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni del Comune di Empoli.

I Revisori hanno esercitato la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione comunale in conformità a quanto previsto dal citato art. 239 D.Lgs. n. 267/2000.

L'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale, contributiva e finanziaria della gestione è stato effettuato mediante l'accesso agli atti e documenti del Comune, con la frequenza periodica risultata necessaria per assicurare efficacemente le funzioni di competenza del Collegio.

Nell'esercizio in esame i Revisori hanno espresso parere:

-sul bilancio di previsione dell'esercizio 2006 e sui documenti allo stesso allegati, verificandone la congruità, legittimità, attendibilità e coerenza alla luce del D.Lgs. n. 267/2000;

-sulle proposte di deliberazione relative alle variazioni da apportare al medesimo bilancio 2006.

I Revisori, premesso quanto sopra, attestano che la proposta di rendiconto per l'esercizio 2006, approvata dalla Giunta Comunale con l'atto n. 97 del 13 giugno 2007, è composta dai seguenti documenti: Conto del bilancio, Conto economico, Prospetto di conciliazione, Conto del Patrimonio, Relazione illustrativa della Giunta Comunale, Conto degli Agenti contabili interni, Conto del Tesoriere, Elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza, Deliberazione di ricognizione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 (del. C.C. n. 87 del 9/10/2006), Inventario generale dei beni, Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, Tabella dei parametri gestionali sull'efficacia ed efficienza dei servizi comunali, Indicatori finanziari ed economici generali ed Indicatori dell'entrata.

I Revisori prendono atto che la proposta di rendiconto è stata messa a loro disposizione definitivamente in data 11/06/07 anche se formalmente approvata dalla Giunta Comunale in data 13/06/07.

In tale contesto va apprezzato lo sforzo profuso dal personale che, in un periodo particolarmente denso di adempimenti e scadenze di legge, è comunque riuscito a predisporre in tempi rapidi anche la proposta in questione.

A) Verifiche preliminari:

I revisori hanno verificato:

- 1) la corrispondenza dei risultati di ciascun intervento con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- 2) la corrispondenza del Conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio;
- 3) la regolarità delle procedure d'entrata e di spesa;
- 4) il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) l'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi dell'art. 228/3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 6) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 7) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 8) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- 9) la regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili (il quale, per i criteri di valutazione, tiene conto delle disposizioni contenute nell'art. 230/4 del D.Lgs. n. 267/2000) e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione. Relativamente all'inventario dei beni immobili risultano effettuati gli aggiornamenti contabili, ma non la elencazione nel registro degli inventari. Pertanto richiama l'attenzione dello Ufficio Tecnico a voler disporre l'aggiornamento degli elenchi per quanto di sua competenza.
- 10) che le gestioni degli agenti contabili interni sono state rese nei termini di legge, complete della documentazione giustificativa prevista;
- 11) la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente;
- 12) l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione a quanto comunicato dai Responsabili dei Servizi comunali;
- 13) che sono stati adempiuti gli obblighi relativi alle dichiarazioni annuali IVA, IRAP ed alla dichiarazione dei sostituti d'imposta;
- 14) la conciliazione dei valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto economico e del conto del patrimonio;
- 15) il rispetto dei principi di competenza economica nella rilevazione dei componenti del conto economico;
- 16) l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI SI EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, il Collegio ha verificato a campione che:

- o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano

attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute Irpef effettuate per redditi di lavoro dipendente, per redditi assimilato al lavoro dipendente, per reddito di lavoro autonomo, anche prestato occasionalmente (art. 81, comma 1, lett. I), Dpr. n. 917/86, ora [art. 67, comma 1, lett. I\), Dlgs. n. 344/03](#)), entro il termine ultimo del giorno 15 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute Irpeg (Ires) effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 15 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
 - si è effettuato il conguaglio fiscale ai dipendenti per l'anno precedente;
 - è stata consegnata, entro il 15 marzo 2006, la certificazione unica ai propri dipendenti e agli altri percettori delle ritenute alla fonte sui redditi/compensi erogati nell'anno, come disposto dal nuovo [art. 4, commi 6-ter e 6-quater, del Dpr. n. 322/98](#), sostitutivo del previgente art. 7-bis, del Dpr. n. 600/73, ai sensi dell'[art. 6, commi 2 e 3, del Dpr. n. 126/2003](#)) o all'atto della cessazione del rapporto ex [art. 23, Dpr. n. 600/73](#);
 - si è provveduto al versamento dei contributi Inps (entro il 16 del mese successivo);
 - si è provveduto al versamento dei contributi Inpdap entro il 15 del mese successivo ([art. 22, comma 3, del Dl. n. 359/87, convertito nella Legge n. 440/87](#));
 - si è provveduto a richiedere al lavoratore autonomo occasionale, all'inizio del rapporto di lavoro, una autocertificazione mediante la quale lo stesso comunica il superamento o meno del limite di Euro 5.000 e, nel caso affermativo, la conseguente iscrizione alla gestione separata Inps ([art. 44, comma 2, della Legge n. 326/03](#));
 - è stato versato il contributo previdenziale, a seconda delle fattispecie, del 10%,16% o del 18.20%, sui compensi corrisposti a seguito di avvenuta stipula di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, entro il 16 del mese successivo al pagamento ([art. 2, comma 6 della Legge n. 335/95](#); art. 47, comma 1, lett. e-bis), Dpr. n. 917/86, ora [art. 50, comma 1, lett. c-bis\), del Dlgs. n. 344/03](#));
 - è stata presentata all'Inail la denuncia delle retribuzioni e versato il saldo dell'esercizio precedente, unitamente all'acconto dell'esercizio entro il termine previsto dalla legge ([art. 44, Dpr. n. 1124/65](#));
 - sono state trasmesse mensilmente per via telematica, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, direttamente o tramite intermediari autorizzati, le denunce dei dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, rispettivamente, all'Inpdap con la denuncia "Dma" ([Circolare Inpdap n. 59 del 27 ottobre 2004](#)) e all'Inps con la denuncia "Emens" ([Circolare Inps n. 152 del 22 novembre 2004](#)), in attuazione di quanto previsto [dall'art. 44, comma 9, del Dl. n. 269/03](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 326/03;
 - nel Modello 770/06, quanto indicato nei relativi quadri, corrisponde con gli importi versati risultanti dalle singole certificazioni;
 - è stato presentato il Modello 770/06, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente del presente Collegio e dai due membri effettivi, per via telematica rispettivamente in data 29/09/05 e 03/10/05 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la **contabilità Iva**, il Collegio ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;

- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente in data 18/10/06 la Dichiarazione annuale, entro i termini di presentazione del Modello “Unico”, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni sul registro fatture e riepilogativo;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde a quanto evidenziato nel conto del patrimonio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del conto economico e del conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- è stato versato l'acconto per l'ultimo periodo dell'anno in corso il 27/12;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva” ([Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304](#));

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato limitatamente alle attività commerciali per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#)

– **l'Irap**, il Collegio dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'[art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#) sui “comportamenti concludenti”, secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'[art. 2425 del Codice civile](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva ([Circolare Agenzia Entrate 20 dicembre 2000, n. 234/E](#));
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 - sono stati identificati i beni strumentali utilizzati dal servizio o dai servizi optati;
 - le quote di ammortamento dei beni utilizzati sono state calcolate in base alla reale utilizzazione residua del bene e concordano con i criteri di cui agli artt. 102 e 103 Dlgs 344/03;

- nella determinazione del costo dei beni strumentali da ammortizzare e nella determinazione della quota di ammortamento deducibile, si è tenuto conto di eventuali contributi in conto impianti ottenuti;
- nei componenti positivi del valore della produzione si è tenuto conto di eventuali contributi in conto esercizio ottenuti per il servizio o per i servizi optati;
- la base imponibile del sistema retributivo è stata ridotta delle somme pagate nei servizi optati per le retribuzioni di lavoro dipendente, i redditi assimilati al lavoro dipendente, quelli per collaborazioni coordinate e continuative e per lavoro autonomo occasionale.

Il Collegio ha inoltre verificato a campione che:

- per quanto riguarda la compilazione del Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", è stato adempiuto a quanto riportato nelle Istruzioni ministeriali relativamente alla presentazione della dichiarazione presentata da soggetti che emettono i provvedimenti autorizzativi dei versamenti dell'Irap;
- è stata presentata unitamente al modello UNICO in data 18/10/06 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" ([art. 17, Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98);
- sono stati effettuati gli adempimenti, in materia di locazioni immobiliari, previsti dall'[articolo 35, commi da 8 a 10-sexies, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248" pubblicato nella G.U. n. 220 del 21 settembre 2006

B) Accertamenti preliminari (C.C.):

- 1) L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sul rendiconto 2006 e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.
- 2) Il risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione, sono i seguenti:

a) Risultato di gestione	€ 1.171
b) Risultato di amministrazione	€ 1.840

c) Non è stato adottato nel 2006 il provvedimento di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. per prevenire l'eventuale disavanzo di amministrazione.
- 3) I documenti che compongono il rendiconto sono completi di atti propedeutici e allegati obbligatori.
In particolare:
 - a)** Il conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili del Comune.
- 4) Sono state verificate le ragioni del mantenimento dei residui attivi ed in particolare l'esistenza del titolo giuridico di credito.
In particolare:
 - Sono state fornite le motivazioni dell'eventuale cancellazione parziale o totale dei residui attivi.
- 5) In relazione ai residui passivi finanziati dall'indebitamento già perfezionato si precisa che sono stati eliminati residui passivi relativi ad opere già realizzate.
- 6) Nel conto del bilancio vi è corrispondenza tra accertamenti di entrata ed impegni di spesa a destinazione specifica e nei capitoli dei servizi c/terzi.

- 7) Risulta rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L..
- 8) E' stato rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.
- 9) In relazione alla disciplina del patto di stabilità interno:
 - a) sono stati conseguiti gli obiettivi del patto di stabilità interno nel 2006 sia in termini di competenza che di cassa.
 - b) relativamente agli obiettivi per l'anno 2006, nelle spese per trasferimenti ad amministrazioni pubbliche escluse dal patto è stato verificato:
 - 1) che trattasi di effettivi trasferimenti e non di corrispettivi di servizi.
 - 2) che trattasi di amministrazioni pubbliche come definite alla lettera d) del punto B. 3.1. della Circolare Mef n. 4 dell'8/2/2005.
 - c) Relativamente agli obiettivi per l'anno 2006, è stato verificato che nel calcolo della spesa sostenibile sono state correttamente escluse sia dalla base 2001/2003 che dal 2006, le tipologie di spesa indicate nella circolare Mef n.4 dell'8/2/2005, al punto B.3.
- 10) Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione ai sensi dell'art. 229 del T.U.E.L..
- 11) Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria del Comune ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.
In particolare l'incremento del patrimonio netto coincide con il risultato economico d'esercizio.

PARTE II

VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

BILANCIO ANNUALE.

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio preventivo 2006 con deliberazione esecutiva n. 27 del 13/03/2006. In corso d'esercizio sono state eseguite alcune variazioni di bilancio sulle quali il Collegio dei Revisori ha sempre espresso parere favorevole.

In data 29/06/2006 con nota prot. n. 31939 il Comune ha trasmesso il certificato ministeriale relativo al bilancio preventivo 2006 all'Ufficio territoriale del Governo.

SEZIONE PRIMA

CONTO DEL TESORIERE.

Il Collegio dà atto che le scritture contabili obbligatorie ed i registri fiscali previsti dalla legge sono risultati regolarmente tenuti e aggiornati.

La documentazione relativa al rendiconto Tesoriere, prevista dall'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, è depositata presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

Nell'esercizio 2006 risultano emesse n. 2.271 reversali d'incasso e n. 6.746 mandati di pagamento.

Tutto ciò premesso, il Collegio attesta che le risultanze complessive del conto del Tesoriere dell'esercizio 2006, sono le seguenti (dati in migliaia di euro):

Descrizione	Residui	Competenza	Totale €
Fondo cassa al 1 gennaio 2006		-	21.236
Riscossioni [+]	8.047	29.420	37.466
Pagamenti [-]	16.607	25.936	42.543
Fondo cassa al 31 dicembre 2006	-	-	16.159

In merito alle risultanze del conto predetto si osserva quanto segue:

- A)** Il Fondo di cassa al 01/01/2006 corrisponde alla consistenza finale risultante dal conto 2005, per l'importo di € 21.236
- B)** Le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- C)** I pagamenti, sia in conto competenza sia in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- D)** Il Fondo di cassa al 31 Dicembre 2006, nell'importo di € 16.159 corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale (corrisponde anche con l'importo del fondo di cassa al 31/12/2006 risultante dalla verifica di cassa del IV trimestre 2006 effettuata dall'Organo di revisione).

Completata la verifica, i Revisori, danno atto della corrispondenza del Conto del tesoriere con le risultanze della contabilità dell'Ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo e ritiene lo stesso meritevole d'approvazione (C.C.).

SEZIONE SECONDA

1. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA *(Dati da esprimere in migliaia di euro)*

1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2006 presenta i seguenti risultati:

Accertamenti di competenza	41.023
Impegni di competenza	42.134
differenza	- 1.111
Avanzo applicato	2.282

1.2 Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza (accertamenti) nel conto del bilancio 2006 e nell'anno precedente sono i seguenti:

		2005	2006
<i>Gestione di competenza corrente</i>			
Entrate correnti	+	29.713	30.854
Spese correnti	-	28.607	27.590
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	1.727	1.729
<i>Differenza</i>	+/-	-621	+1.535
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	600	
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	305	6
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+		
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-		371
Altre (specificare)	+/-		
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	+284	1.170
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>			
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	9.292	7.019
Avanzo applicato al titolo II	+	2.205	2.275
Entrate correnti destinate al titolo II	+		371
Spese titolo II	-	10.244	9.664
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	+1.253	+1
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	1.537	1.171

1.3 Risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2006, presenta un avanzo di Euro 1.840 così composto:

**Composizione dell'avanzo
(disavanzo) di
amministrazione complessivo**

Fondi vincolati per spese correnti personale	14
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	35
Fondi di ammortamento	0
Fondi non vincolati	1.791
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	1.840

Nell'esercizio precedente, il risultato d'amministrazione ha presentato il seguente andamento:

	anno 2005
Fondi vincolati per spese correnti personale	6
Fondi per finanziamento spese conto capitale	1.417
Fondi di ammortamento	0
Fondi non vincolati	880
Totale (+/-)	2.303

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2006, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2006 (da conto del Tesoriere)	16.159
Fondo di cassa al 31 dicembre 2006 (da scritture contabili)	16.159

1.5 Verifica vincoli di bilancio

1.5.1 Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2005	Rendiconto 2006
3.732	3.903

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2005 16,08% Rendiconto
- anno 2006 0% Rendiconto (lim. max 75%)

1.5.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2005	Rendiconto 2006
754	1.076

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2005	Rendiconto 2006
Spesa Corrente	684	601
Spesa per investimenti	54	81

1.5.3 Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui come consentito dall'art.1, comma 66 della legge n. 311/2004 né per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3, comma 28, della legge n. 350 del 24/12/2003.

1.5.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Bilancio Iniziale 2005	Rendiconto 2005	Bilancio Iniziale 2006	Rendiconto 2006	Variazione Rend/Prev 2006
110	106	100	103	3

1.6. Riscontro dei risultati della gestione.

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	41.023
Totale impegni di competenza	-	42.134
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1111
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	+61
Minori residui passivi riaccertati	+	587
SALDO GESTIONE RESIDUI		+648
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.111
SALDO GESTIONE RESIDUI		+648
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		+2.282
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		+21
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2006		+1.840

1.7 Gestione dei residui

1.7.1. Gestione dei residui attivi

Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

Entrate di parte corrente (Titolo I, II, III)

		2005	2006
Residui anno precedente	(A)	6.429	5.330
Residui riaccertati	(B)	6.416	5.401
Grado di realizzazione residui	(B/A)	99,80%	101,33%
Riscossioni su residui	(C)	5.581	4.058

Entrate in c/capitale (Titolo IV e V)

		2005	2006
Residui anno precedente	(A)	15.585	11.309
Residui riaccertati	(B)	15.351	11.306
Grado di realizzazione residui	(B/A)	98,50%	99,97%
Riscossioni su residui	(C)	7.841	3.746

Si ritiene definire il rapporto B/A come grado di riaccertamento, ovvero il rapporto fra gli accertamenti in c/residui ed i residui iniziali (4a e 1a colonna del conto del bilancio)

I minori residui attivi derivano da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	88
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	3
Gestione servizi c/terzi	8
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	99

I residui relativi ai primi tre titoli delle Entrate derivano, principalmente, da:

Descrizione	2005 e precedenti(€)	2006 (€)
TITOLO I		
Tarsu (Tassa smaltimento rifiuti solidi)	129	-
I.C.I.	-	4.207
Addizionale IRPEF	-	865
Addizionale erariale sulla Tarsu	12	-
TITOLO II		
Contributi e trasferimenti dello Stato	-	65
Contributi della Regione	227	198
Contributi della Regione per funzioni delegate	2	267
Contributi di organismi comunitari	-	-
Contributi d'altri Enti	28	94
TITOLO III		
Proventi servizio cimiteriale	134	141
Attività diverse settore culturale	54	122
Infrazioni al codice stradale e polizia municipale	-	218
Farmacia comunale	7	364
Proventi da affitti attivi	69	179
Canone concessione impianti del S.I.I. (servizio idrico integrato) da Acque S.p.A.	-	697
Utili netti da aziende speciali e partecipate	153	-
Impianti sportivi	-	13
Diritti uso servizi comunali	-	357
Canone E.R.P.	-	59
Proventi diversi		
Rimborso oneri finanziari per servizi in gestione Publiser	182	353
Rimborsi diversi	359	55

Il Collegio dei Revisori dà atto che, dai controlli effettuati, i residui relativi ai primi tre Titoli come sopra analizzati, risultano dalla documentazione agli atti e da stime ispirate a criteri di normale prudenza amministrativa.

A riprova dell'attendibilità dell'appostazione del rendiconto, il Collegio rileva che alla data del 1° giugno, relativamente ai primi tre Titoli, risultano riscossi residui attivi come segue:

Titolo	Residui al 31/12/2006	Residui riscossi al 01/06/2007
I	5.391	4.377
II	656	267
III	4.150	1.593
Totale €	10.197	6.237

La percentuale dei residui dei riscossi sui primi tre titoli alla data suddetta ammonta pertanto al 61,16% la loro realizzazione dipende da una discrasia nelle scadenze rispetto alla competenza finanziaria.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi da riportare nel conto ammontano nel loro insieme ad € 35.008 così ripartiti:

Residui passivi 2005 e precedenti	18.810
Residui passivi 2006	16.198
Totale €	35.008

Sempre alla data del 01/06/2007, la situazione dei residui passivi di parte corrente era la seguente:

Titolo	Residui al31/12/2006	Residui pagati al 01/06/2007
I	11.392	4.952

La percentuale dei residui pagati sul titolo I rappresenta il 43,47%

I Revisori rilevano che l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da € 36.004, risultanti a chiusura del precedente esercizio, a € 35.008 registrando una sostanziale staticità.

Spesa corrente (Titolo I)

		2005	2006
Residui anno precedente	(A)	9.396	11.258
Residui riportati	(B)	8.827	10.727
Grado di smaltimento residui	(B/A)	93,94 %	95,28 %

Spesa in c/capitale (Titolo II)

		2005	2006
Residui anno precedente	(A)	25.319	23.852
Residui riportati	(B)	24.922	23.815
Grado di smaltimento residui	(B/A)	98,43%	99,84%

Si ritiene definire il rapporto B/A come grado di smaltimento, ovvero il rapporto fra gli impegni in c/residui ed i residui iniziali (4a e 1a colonna del conto del bilancio)

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	531
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	37
Gestione servizi c/terzi	19
Gestione vincolata	-
MINORI RESIDUI PASSIVI	587

Analisi “anzianità” dei residui

Residui	Esercizi Preced.	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Attivi Tit. I,	22		120				5.249
Attivi Tit. II				7	23	131	494
Attivi Tit. III	6	0	28	13	377	616	3.110
Attivi Tit. IV	1.079	568	34	82	336	63	386
Attivi Tit.V	25		512	990	544	3.328	2.200
Attivi tit.VI	67	0		2	87	26	163
Totale Attivi	1.199	568	694	1.094	1.367	4.164	11.602
Passivi Tit. I	161	81	244	328	778	1.968	7.831
Passivi Tit. II	1.603	821	1.018	2.456	2.547	6.376	7.999
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV	325	15	6	31	22	29	369
Totale Passivi	2.089	917	1.268	2.815	3.347	8.373	16.199

Si è anche potuto constatare che gli impegni ed i pagamenti sono avvenuti rispettivamente entro le dotazioni definitive del bilancio preventivo ed entro l'ammontare degli impegni assunti.

La gestione dei residui ha formato oggetto di riaccertamenti, così come previsto dall'ordinamento contabile degli enti locali e come si può rilevare dall'allegato al conto del bilancio.

Questa operazione ha portato ad una eliminazione di residui attivi per € 99 ed a maggiori accertamenti per € 160.

Parallelamente sul versante dei residui passivi ne sono stati eliminati per un ammontare pari a € 587.

Dall'elenco dei residui attivi e passivi del tit. IV entrata e tit. II spesa rendicontati emerge la permanenza di poste contabili di un certo ammontare complessivo riferibili ad annualità pregresse risalenti nel tempo e in alcuni casi agli anni 90.

Orbene se una certa anzianità è fisiologica per i residui attivi del titolo IV e titolo V della entrata e titolo II della spesa, poiché riferibili a spese di investimento che notoriamente ed entro certi limiti temporali si realizzano in un arco temporale più lungo, ciò è meno comprensibile per i residui attivi iscritti nei primi tre titoli della entrata e nel titolo I della spesa.

Pertanto si invitano gli uffici comunali cui perviene la titolarità del rapporto a voler curare la realizzazione delle entrate e la liquidazione delle spese.

Relativamente ai residui attivi iscritti al titolo IV e V della entrata e destinati al finanziamento della spesa di investimento (titolo II) si precisa che le poste contabili derivanti da esercizi antecedenti al 2000 consistono per circa 950.000 euro a somme depositate su apposito c/c regionale e derivanti dalla vendita di alloggi di E.R.P. in attesa di impiego. Peraltro, relativamente alle poste contabili inserite nei residui passivi riaccertati risalenti agli esercizi antecedenti al 2000 e non attinenti alla posta contabile afferente alla vendita di alloggi E.R.P. (950.000 euro) si invitano nuovamente gli uffici comunali a

concludere la definizione dei relativi interventi onde eliminare i residui medesimi riconducendoli ad economie di gestione.

Va precisato peraltro che l'entità dei residui attivi ante 2004 di parte corrente è di importo tale da escludere, anche in caso di successiva eliminazione, la alterazione dello equilibrio economico dell'Ente.

1.8. GESTIONE DI COMPETENZA.

Si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e quelli registrati nella contabilità.

L'analisi delle risultanze complessive sia delle entrate che delle spese è stata adeguatamente eseguita dalla Giunta Comunale nella propria relazione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA.

E' stata formulata conformemente all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente ed in particolare:

- esprime valutazioni d'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
- analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

I risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria. Nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della legge n. 241 del 1990, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Al riguardo i Revisori rilevano che gli obiettivi sono stati individuati in sede di formulazione del PEG 2006 (approvato con delibera G.C. n. 28 in data 29/05/06). Dall'esame di tale documento, ed in particolare degli indicatori, sia di risultato che di attività, è possibile desumere la verifica dell'efficienza e dell'efficacia.

E' importante rilevare come gli indicatori di attività evidenzino negli ultimi tre anni il trend del lavoro svolto dai singoli uffici.

Dell'attività svolta dal controllo di gestione ed in particolare dall'esame del PEG 2006 e del relativo monitoraggio al 31/12/2006, il nucleo di valutazione si è avvalso per poter valutare l'attività svolta dai singoli dirigenti ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.

REFERATO DEL CONTROLLO DI GESTIONE.

Il Comune ha già provveduto ad individuare, con apposito atto, l'organismo cui affidare il controllo di gestione ai sensi degli artt. 196 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 il quale sta redigendo la relativa relazione.

CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA SPESA.

In attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 il "Conto annuale" del personale è stato inviato, nei termini previsti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le spese indicate come pagate nel citato Conto annuale corrispondono a quelle risultanti dal Conto del bilancio del Comune.

ALBO BENEFICIARI DI PROVVIDENZE ECONOMICHE.

Il Responsabile del Servizio Segreteria Affari Generali, sta provvedendo all'aggiornamento dei soggetti cui sono stati erogati nell'esercizio 2006, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica (art. 1 D.P.R. 7.4/2000, n. 118). Il Collegio ne sollecita l'adempimento.

CONTRIBUTI STRAORDINARI (attivi).

L'Ente ha provveduto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2006, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n.267/2000, alla presentazione del rendiconto alle Amministrazioni eroganti dei contributi straordinari ottenuti, documentando i risultati conseguiti in termini d'efficacia nell'intervento.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.

In attuazione degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/2000, i seguenti Agenti contabili hanno reso, per l'anno 2006, il conto della loro gestione entro il 28/2/2007:

- Tesoriere: Determinazione Dirigenziale n. 603 del 22/05/07;
- Economo: Determinazione Dirigenziale n. 159 del 16/02/07;

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO.

Occorre preliminarmente rilevare che i dati finali risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2005, approvato con deliberazione consiliare esecutiva n. 65 del 10/07/06, corrispondono a quelli iniziali riportati nel rendiconto della gestione 2006, così come risulta dal seguente prospetto:

Voce di bilancio	Importi finali 2005 ed iniziali 2006 €
Fondo di cassa	21.236
Residui attivi	17.072
Residui passivi	36.004

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2006, presenta un avanzo di € 1.840, come risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	Residui	Competenza	Totale €
FONDO CASSA AL 01/01/2006			21.236
RISCOSSIONI	8.046	29.420	37.466
PAGAMENTI	16.607	25.936	42.543
FONDO DI CASSA AL 31/12/2006			16.159
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2005			-
DIFFERENZA			16.159
RESIDUI ATTIVI	9.096	11.603	20.699
RESIDUI PASSIVI	18.820	16.198	35.018
DIFFERENZA			1.840
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE			1.840

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

a) Fondi vincolati	€	14
b) Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€	35
c) Fondi di ammortamento	€	-
d) Fondi non vincolati	€	1.791
<i>Totale</i>	€	1.840

Analisi della composizione dell'avanzo d'amministrazione

<u>GESTIONE COMPETENZA</u>		
Totale accertamenti	+	41.023
Avanzo d'amministrazione 2005 applicato	+	2.282
Totale impegni	-	42.134
Disavanzo d'amministrazione 2005 applicato	-	-
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-	1.171
Maggiori residui attivi netti riaccertati	+	160
Minori residui attivi netti riaccertati	-	99
Minori residui passivi riaccertati (eliminati)	+	587
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	648
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		1.171
SALDO GESTIONE RESIDUI		648
AVANZO ESERCIZIO 2005 NON APPLICATO	+	21
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2006	+	1.840

La parte d'avanzo derivante dai fondi non vincolati, pari al 6,03% del totale complessivo degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli, rientra nei limiti della normalità.

1.8.1. Debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2006 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio .

Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2005	Rendiconto 2006
-	-

1.9 Servizi conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA	SPESA
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	803	803
Ritenute erariali	1.589	1.589
Altre ritenute al personale c/terzi	124	124
Depositi cauzionali	133	133
Altre per servizi conto terzi	431	431
Fondi per il Servizio economato	39	39
Depositi per spese contrattuali	32	32

2. **Servizi esternalizzati (per gli enti avari una partecipazione superiore al 10 % del capitale sociale dei soggetti esterni e che hanno chiuso in perdita negli ultimi tre anni -2004-2005-2006-)**

2.1 Elenco delle aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni e società partecipate, anche indirettamente, dall'ente

	DENOMINAZIONE	SCOPO	QUOTA %
1	Publiservizi S.p.A.	Holding dei Comuni per il controllo delle partecipazioni in società che gestiscono S.P.	21
2	Aquatempa s.r.l.	Società sportiva dilettantistica per la gestione di impianti sportivi pubblici	21
3	Publicom S.p.A.	Realizzazione e gestione reti per telecomunicazione	13
4	Publicogen S.R.L.	Società che opera del campo della cogestione	21
5	Publinet S.p.A. in liquidazione nel 2006		13

2.2. Consistenza del patrimonio netto, del volume dei ricavi conseguiti e del risultato economico dell'esercizio 2006

	data ultimo esercizio chiuso	patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	volume dei ricavi	risultato d'esercizio
1	31/12/2005*	51.433	64.649	-4.125
2	31/12/2006	50	1.952	-600
3	31/12/2006	263	579	3
4	31/12/2006	136	4.122	48
5				

* bilancio 2006 non approvato perché società tenuta a presentazione bilancio consolidato, scadenza 30/06/2007

2.3. Eventuali ricapitalizzazioni per perdite effettuate nel 2006

	Ricapitalizzazioni per perdite	importo	Tit.	Funz.	Serv.	inter.
	Nessuna ricapitalizzazione					

2.4 Eventuali erogazioni a favore di aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni o società partecipate, indicandone la tipologia (ad es. contratto di servizio), l'ammontare e la precisa allocazione (tit., Funz. Serv., inter.)

	tipologia di erogazione	importo	Tit.	Funz.	Serv.	inter.
1	- pagamento prestazioni ausiliari del traffico	23.400,00	1	08	01	03
	- rata annuale rimborso oneri finanziari derivanti dalla gestione del s.i.i. antecedente al 31/12/01	276.678,12	01	09	04	06
2	- manutenzione della fontana di piazza della Vittoria	7.927,61	1	08	01	03
3	- canoni collegamenti telematici	5.965,20	1	varie	vari	03
4	Nessuna erogazione					
5	Nessuna erogazione					

2.5. Esternalizzazioni di servizi effettuate nel 2006

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Risultato economico anno 2006
farmacia comunale	s.r.l. unipersonale	€ 40.000 capitale sociale	-	-	8.384,20

3. SERVIZI PUBBLICI GESTITI DIRETTAMENTE

Si attesta che l'ente ha/non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

I servizi a domanda individuale, Acquedotto e Nettezza urbana presentano i seguenti risultati:

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Servizi a domanda ind. (copertura spese con spese al 50%art. 5 L.498/92)	1.446	3.311	-1.865	43,67	43,69
Acquedotto*					
Nettezza urbana**					

* Gestione del servizio idrico integrato affidato , attraverso ATO 2 , ad acque S.p.A.

** Il Comune ha adottato la T.I.A. affidandone la gestione e riscossione a Publiambiente S.p.A.

4. VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2005, 2006 sulle entrate correnti:

2005	2006
5,58 %	5,49 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2005	2006
Residuo debito	29.074	31.356
Nuovi prestiti	4.009	2.200
Prestiti rimborsati	1.727	1.729
Estinzioni anticipate	-	-
Totale fine anno	31.356	31.827

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2005	2006
Oneri finanziari	1.656	1.624
Quota capitale	1.727	1.729
Totale fine anno	3.383	3.353

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dal Comune ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L. presentano, negli anni, il seguente ammontare:

2005	2006
-	-

5. VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO PREVISTO IN MATERIA DI INDEBITAMENTO DALL'ARTICOLO 119, ULTIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

5.1 Nel corso dell'anno 2006 l'ente ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:

(indicare esclusivamente la parte di spesa finanziata dall'indebitamento)

• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	700
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	1.500
• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	_____
• oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	_____
• acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	_____
• partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	_____
• trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	_____
• trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	_____
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	_____
• debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	_____
• altro (specificare).	_____
TOTALE (A)	2.200

5.2 **Le spese di cui al Totale (A) sono state finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:**

• mutui;	2.200
• prestiti obbligazionari;	
• aperture di credito;	
• cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
• cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
• cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
• cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
• altro (specificare).	
TOTALE (B) = (A)	2.200

6. RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L' Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2006, avendo registrato i seguenti risultati rispetto all'obiettivo programmatico, relativamente al complesso delle spese correnti e delle spese in conto capitale:

SPESA CORRENTE			Competenza	Cassa
Obiettivo corrente	programmatico	Gestione	10.709	10.048
Spesa sostenuta			10.110	9.983

SPESA IN CONTO CAPITALE			Competenza	Cassa
Obiettivo corrente	programmatico	Gestione	10.965	14.541
Spesa sostenuta			8.639	8.401

6.1 Spese per trasferimenti correnti e in c/capitale ad Amministrazioni pubbliche

I trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, come definite alla lettera d) del punto B. 3.1. della Circolare Mef n. 4 dell'8/2/2005, risultano così articolati:

Impegni per	2005	2006
Trasferimenti correnti	215	311
Trasferimenti in conto capitale	28	805

7. GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.

Dopo aver illustrato i dati del Conto del bilancio, occorre ora esaminare la gestione sotto l'aspetto economico-patrimoniale attraverso la documentazione messa a disposizione dell'Organo di Revisione.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La predisposizione di questo documento costituisce il momento determinante di raccordo fra i vari sistemi contabili e consente di mettere in luce le necessarie modifiche da apportare ai valori finanziari derivanti dalla gestione del bilancio, affinché possano diventare una precisa rappresentazione e derivazione di fenomeni economico-patrimoniali.

Nella parte entrata, la prima colonna del prospetto riporta i valori finanziari derivanti dal conto del bilancio relativi agli accertamenti di competenza divisi per titoli e categorie.

Nella parte spesa, la prima colonna del prospetto contiene i valori finanziari relativi agli impegni di competenza divisi per titoli ed interventi.

Partendo da tali elementi sono state eseguite le opportune rettifiche ed integrazioni, di seguito elencate, al fine di ricondurre in termini economici le risultanze della contabilità finanziaria:

- determinazione dei risconti;
- corretta imputazione economica circa l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie;
- corretta imputazione economica dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali;
- determinazione della quota d'ammortamento di esercizio calcolata sulla consistenza inventariale dei beni mobili e immobili, applicando le aliquote ex art. 229/7 del D.Lgs. n. 267/2000;
- rettifiche dei valori degli accertamenti e degli impegni riferiti alle attività soggette ad IVA;
- determinazione dei proventi ed oneri straordinari;

Il risultato della gestione finanziaria (somma algebrica fra gli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e gli impegni finanziari di competenza del titolo primo della spesa), è stato opportunamente rettificato con le operazioni sopra descritte e risultante dalle colonne 7E e 7S del modello ministeriale.

CONTO ECONOMICO

Per elaborare questo documento:

- a) sono stati riportati nello stesso i valori già presenti nel prospetto di conciliazione;
- b) sono state effettuate le seguenti ulteriori rettifiche, come da documentazione in atti del Servizio finanziario:

-Voce E 22 "Insussistenze del passivo"	550
-Voce E23 "Sopravvenienze attive"	803
-Voce E 25 "Insussistenze dell'attivo"	1.023
-Voce E26 "Minusvalenze patrimoniali"	16
-Voce E 27 " Accantonamento svalutazione crediti "	8
-Voce E28 "Oneri straordinari"	195.

Il risultato economico finale viene, così, determinato in € 87 di utile d'esercizio.

Il conto economico è redatto in forma scalare con classificazione delle voci per natura e con la rilevazione dei risultati parziali della gestione operativa e del risultato

economico finale.

L'andamento dinamico della gestione economica è di seguito esposto sinteticamente:

7.1. Verifiche del conto economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre 2006 i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica, presentano le seguenti risultanze, così sintetizzate:

		2005	2006
A	<i>Proventi della gestione</i>	30.440	30.989
B	<i>Costi della gestione</i>	30.289	29.499
	Risultato della gestione	151	1.490
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	+153	0
	Risultato della gestione operativa	304	1.490
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.527	- 1.514
	Risultato della gestione ordinaria	-1.223	-24
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	+771	+ 111
	Risultato economico di esercizio	452	87

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -24. con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro +1.199 rispetto al risultato del precedente esercizio determinato in particolare dai seguenti elementi: da un notevole aumento del risultato della gestione (sia proventi che costi)

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2005	2006
3.491	3.664

I proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 111, si riferiscono in particolare alle insussistenze del passivo di Euro 550, che sommate alle sopravvenienze attive per Euro 803, al netto dell'insussistenze dell'attivo e degli altri oneri straordinari, danno il risultato positivo di cui sopra.

Come è noto, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono conseguenze amministrativo-contabili: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano; nel caso di utile non è possibile l'utilizzo dello stesso. Ciò in conseguenza delle diverse funzioni e

della valenza attribuite dal legislatore alla contabilità finanziaria ed a quella economica. La prima esplica funzioni autorizzatorie e di controllo finanziario e, come tale, rileva sinteticamente la “bontà” della gestione paragonando alla fine dell’esercizio cassa ed entrate da acquisire (residui attivi) da un lato e spese ancora da effettuare (residui passivi) dall’altro. La seconda, invece, ha un valore conoscitivo e di supporto alle analisi di efficienza e al controllo di gestione.

8. CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell’attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l’incremento o il decremento del Patrimonio netto con il risultato economico d’esercizio.

Il significato delle sei colonne di cui è composto è il seguente:

- Descrizione: contiene l’elenco delle voci previste nel modello ufficiale distinte in classi, sotto classi e voci di dettaglio;
- Importi parziali: indica l’eventuale presenza di importi parziali riferiti ai valori della medesima riga;
- Consistenza iniziale: riporta il valore di chiusura del precedente conto del patrimonio;
- Variazioni da conto finanziario: mostra le modifiche al patrimonio intervenute in seguito alle operazioni riportate dalla contabilità finanziaria;
- Variazioni da altre cause: espone le variazioni di natura economico-patrimoniale non rilevate dalla contabilità finanziaria e che trovano corrispondenza nel prospetto di conciliazione e nel conto economico;
- Consistenza finale: riporta il valore patrimoniale di chiusura esercizio che costituirà il dato della consistenza iniziale dell’anno successivo.

Dalla documentazione fornita dalla Ragioneria comunale si è potuto constatare che le scritture del conto del patrimonio tengono conto:

- delle variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell’attivo e del passivo;
- delle variazioni da altre cause, così come rilevate nel prospetto di conciliazione;
- delle variazioni relative alla rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell’esercizio.

La gestione dei fabbricati del patrimonio disponibile, il cui valore di libro assomma a € 7.948, è improntata a criteri di sufficiente redditività in relazione allo stato di conservazione dei beni ed alla loro ubicazione.

Per la valutazione dei beni sono stati seguiti i criteri di cui all’art. 230/4 del D.Lgs.267/2000.

8.1. Verifiche sul conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2006 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza al 31/12/2005	Consistenza al 31/12/2006	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	231	130	-101
Immobilizzazioni materiali	98.935	103.467	+4.532
Immobilizzazioni finanziarie	6.847	7.174	+327
Totale immobilizzazioni	106.013	110.771	+4.758
Rimanenze	297	0	-297
Crediti	15.486	19.359	+3.873
Altre attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	22.828	17.600	-5.228
Totale attivo circolante	38.611	36.959	-1.652
Ratei e risconti	10	14	+4
Totale dell'attivo	144.634	147.744	+3.110
Conti d'ordine	23.858	22.819	-1.039
Passivo			
Patrimonio netto	71.268	71.355	+87
Conferimenti	30.305	32.373	+2.068
Debiti di finanziamento	31.356	31.827	+471
Debiti di funzionamento	10.811	11.392	+581
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	893	798	-95
Totale debiti	43.061	44.017	+956
Ratei e risconti	0	0	0
Totale del passivo	144.634	147.744	+3.110
Conti d'ordine	23.858	22.819	-1.039

In particolare si attesta che:

A) III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

B) II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31.12.2006 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per IVA, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo:

-dei ricavi differiti imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad euro 557

C. 2. Debiti per mutui e prestiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2006 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. Debiti di funzionamento

La consistenza al 31.12.2006 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per Iva.

VERIFICA DEI PARAMETRI EX D.M. 10/6/2003, N. 217

In base al Decreto sopraindicato, così come previsto dall'art. 242 del D.Lgs.267/2000, l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei parametri medesimi, a seguito della quale è risultato quanto di seguito esposto.

Si ricorda che la verifica è avvenuta sulla scorta dei parametri del D.M. di cui sopra valevole fino al 2003, in mancanza di D.M. anche per l'esercizio 2006.

1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazione di cassa;	NO
2) Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'I.C.I. ed ai trasferimenti erariali, superiori al 21 per cento delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti;	NO
3) Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27 per cento delle spese di cui al titolo I della spesa;	SI
4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge;	NO
5) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;	NO
6) Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III, inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, inferiore al 32 per i comuni con oltre 250000 abitanti;	NO
7) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o di altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250000 abitanti;	NO
8) Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiori al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.	NO

Risulta eccedente un solo parametro perciò il Comune non è da considerarsi tra gli enti strutturalmente deficitari. Per essere considerati tali, almeno la metà dei parametri in questione dovrebbe presentare valori deficitari.

PARTE III

EFFICIENZA, PRODUTTIVITÀ ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE.

L'art. 239 del D.Lgs.267/2000 prevede che con la presente relazione siano espressi rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Nel fascicolo apposito redatto dalla Ragioneria sono rappresentati gli indicatori medi di alcuni dei servizi pubblici più importanti, globalmente considerati, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Essi assumono rilevanza per i valori assoluti che esprimono, per i rapporti fra i costi ed oneri sostenuti dai beneficiari dei servizi che hanno concorso con le contribuzioni al finanziamento delle spese, per gli oneri sostenuti dall'intera collettività nell'esercizio 2005.

MENSA AD USO SCOLASTICO	2005	2006 PREVISTO	2006 CONSEGUITO
ENTRATE	718	801	766
SPESE	1.437	1.680	1.536
PERCENTUALE DI COPERTURA	49,96%	47,69%	49,86%

TRASPORTO SCOLASTICO	2005	2006 PREVISTO	2006 CONSEGUITO
ENTRATE	75	73	73
SPESE	598	652	656
PERCENTUALE DI COPERTURA	12,61%	11,16%	11,13%

ASILI NIDO (copertura spese con spese al 50%art. 5 L.498/92)	2005	2006 PREVISTO	2006 CONSEGUITO
ENTRATE	405	414	386
SPESE	879	912	1.807
PERCENTUALE DI COPERTURA	46,02%	45,44%	42,75%

LOCALI ADIBITI AD ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI	2005	2006 PREVISTO	2006 CONSEGUITO
ENTRATE	14	9	11
SPESE	108	98	107
PERCENTUALE DI COPERTURA	13,01	9,74%	10,61%

ILLUMINAZIONE VOTIVA	2005	2006 PREVISTO	2006 CONSEGUITO
ENTRATE	166	179	183
SPESE	45	48	50
PERCENTUALE DI COPERTURA	368,47%	375,61%	368,20%

Dall'analisi dei servizi suddetti, emerge buon livello di copertura dei costi sostenuti.

Altri servizi comunali

Il Comune non possiede alcuna azienda speciale, e quindi nessuna iscrizione risulta nel rendiconto a tale titolo.

Peraltro, il Comune detiene una partecipazione indiretta nella Società di gestione del Servizio Idrico Integrato (Acque S.p.A.). Il bilancio, quindi, non essendo più tale servizio gestito direttamente, non registra movimenti contabili di sorta, fatta eccezione per i canoni d'uso che sono allocati al Tit. III dell'entrata

Publiservizi S.p.A., società partecipata dal Comune, che partecipa, a sua volta, o

controlla, importanti società che erogano servizi pubblici (Publiambiente, Acque S.p.A., Toscana Gas) non ha distribuito utili, tuttavia le società partecipate dal gruppo hanno pagato canoni al Comune per € 1.155 al netto di IVA .

Relativamente al personale dipendente, si rileva che su 282 posti previsti dalla dotazione organica, al 31 dicembre 2006 erano in servizio 244 addetti di ruolo. La media del personale di ruolo in servizio nell'anno (compreso il Segretario comunale) è stata di 248 unità; a questi va aggiunta una spesa per n. 43 unità fuori ruolo (calcolati in uomo/anno e le collaborazioni coordinate) La spesa complessiva sostenuta per il personale è stata pari a € 9.815.967,17 (rispetto al precedente esercizio, si registra aumento del 2,5% pari a € 240.303,09).

Quindi, essendo gli abitanti al 31/12/2006 pari a n. 46.444;
 -il rapporto dipendenti di ruolo/abitanti è pari a 248 per 46.444 abitanti;
 -la spesa per abitante è pari a € 594,05;

L'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti è pari al 35,58.%.

L'ente però ha rispettato la prescrizione della legge finanziaria 2006 che indicava una riduzione dell'1% della spesa di personale rispetto al 2004 (al netto dell'incidenza degli oneri per miglioramenti contrattuali e di spese i cui oneri sono rimborsati da soggetti esterni. La tabella che segue dimostra il rispetto di tale prescrizione:

DESCRIZIONE	Importo impegnato	Limite di spesa (anno 2004 - 1%)	Differenza
Spesa complessiva di personale (Intervento 1 più parte intervento 7)	10.323.000,00		
Spesa per miglioramenti contrattuali attuali e futuri	- 520.000,00		
Personale comandato presso altre Amministrazioni pubbliche	- 13.560,00		
Tecnico pagato con contributo <i>Unicoop- Firenze</i>	- 25.000,00		
Rimborso personale comandato alla società Farmacia comunale	- 76.040,00		
Somma netta da considerare ai fini del contenimento della spesa di personale	9.688.400,00	9.778.200,00	- 89.800,00

PARTE IV VALUTAZIONE DEGLI ATTI DI GESTIONE.

Dal controllo degli atti di gestione non sono emerse spese comportanti un danno per l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA E ATTENDIBILITÀ DELLE RISULTANZE.

Dalle verifiche effettuate durante l'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, il Collegio ha rilevato, relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese e al rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

- 1) L'Ente ha correttamente provveduto nei primi giorni dell'esercizio 2006, a far decadere le prenotazioni di impegno, per le quali al termine dell'esercizio precedente non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara.
- 2) L'Ente ha correttamente provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228/3 del D.Lgs.267/2000.

D'altra parte, si segnala che le operazioni alternative alla corresponsione in numerario degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria con le quali il concessionario, sia per effetto di quanto previsto dall'art. 28 della legge 1150/1942 (lottizzazione e strumenti equiparati) sia per clausola pattizia, realizza opere di urbanizzazione cedute, poi, al Comune; sono state riportate nel conto del patrimonio sia nella parte attiva quali variazioni da "altre cause" sia nella parte passiva fra i conferimenti.

RESIDUI FORMATI DALLA GESTIONE 2006.

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 183, 189 e 190 del D.Lgs.267/2000.

AVANZO DI CASSA E ANDAMENTO.

L'avanzo di cassa al termine degli ultimi tre esercizi è risultato di tutta coerenza e certezza.

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

L'Ente non ha richiesto, durante l'esercizio 2006, anticipazioni di Tesoreria.

UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE.

Gli oneri provenienti dal rilascio delle concessioni edilizie non sono stati utilizzati per spese correnti, concorrendo quindi, interamente, al finanziamento della spesa d'investimento. Egualmente per i proventi contravvenzionali al codice della strada si è accertato l'avvenuta utilizzazione per le finalità relative nell'ammontare superiore al 50%. come risulta dalla delibera della G.C.n. 98 del 13/06/07

GESTIONE DEI TRIBUTI.

Relativamente all'attività dell'Ufficio Tributi, il Collegio ritiene che sia necessario proseguire l'attività di liquidazione ed accertamento dei principali tributi al fine di recuperare gradualmente l'evasione. A tale proposito il Collegio non può non sottolineare i buoni risultati conseguiti e la necessità di potenziare l'Ufficio, per non compromettere gli obiettivi raggiunti.

Per quanto riguarda l'I.C.I. , le maggiori entrate introitate dal Comune è stata la seguente:

Ambito operativo	Accertamento €	Riscossioni €
Normale attività di recupero 2006 I.C.I.	103	103

L'accertamento contabile è stato limitato alla effettiva riscossione.

Il Collegio raccomanda, altresì, l'utilizzazione di un collegamento costante, fra gli Uffici Anagrafe, Urbanistico, Annona e Tributi.

PASSIVITÀ ARRETRATE.

Il Collegio prende atto dell'insussistenza, al 31 dicembre 2006, di passività arretrate.

A tale fine per evitare il formarsi di tali irregolarità, il Collegio raccomanda sempre di:

- a) comunicare al terzo interessato l'impegno contabile, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) richiedere al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto.

PARTE V CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2006 del Comune di Empoli, globalmente considerato, corrisponde alle risultanze della gestione e risulta meritevole di approvazione, con le raccomandazioni esposte.

Empoli, 14 giugno 2007

Il Collegio dei Revisori

f.to Paolo Salvi, Presidente

f.to Carlo Sarra, Componente

f.to Alessandro Nacci, Componente